

I giocattoli in valigia

progetto interculturale a promozione della cultura ludica infantile
Seconda fase presso la scuola elementare Morelli – Ravenna – marzo 2012

Il progetto “I giocattoli in valigia”* desidera sensibilizzare la cittadinanza sulla condizione e cultura dell'infanzia, attraverso il messaggio-mediatore del giocattolo costruito a mano e per gioco dal bambino/a e della cultura ludica associata.

FINALITA'

Contribuire a divulgare una diversa e più moderna immagine d'infanzia, a cui riconoscere il diritto di autonomia e partecipazione all'interno di un contesto che valorizza la persona e la relazione con l'altro ed il mondo.

ORGANIZZAZIONE

Le attività annesse a questo progetto sono parte di un Progetto Generale che si sviluppa in tre fasi**, nell'arco di due-tre anni di tempo, attivando una rete di supporto fondata sulla collaborazione tra enti, istituzioni educative, associazioni e privato per realizzare conferenze, animazioni e laboratori nelle scuole, all'interno del Centro La Lucertola e in vari luoghi della città, ed attivando lo scambio oltre i confini.

OBIETTIVI

Le attività presso la scuola Morelli contribuiscono a realizzare la seconda fase del Progetto Generale: i laboratori di promozione della creatività e l'avvio dello scambio con un'altra cultura ludica di altro continente. Le attività troveranno ispirazione dalla “[Valigia di giocattoli](#)” e sono di collegamento per lo scambio con una classe mista di studenti della scuola elementare di Sidi Ifni rurale (città portuale del Marocco Sud Occidentale).

CONTENUTI

In ogni classe coinvolta si realizzeranno 4 incontri:

- il primo incontro è di presentazione dei giocattoli in valigia e del contesto in cui vivono i protagonisti che hanno costruito questi giocattoli. Con l'aggiunta di un'attività manuale centrata sull'apprendimento di alcune tecniche di utilizzo di strumenti e di trasformazione ed assemblaggio del materiale (cucire ed annodare).
- il secondo incontro si centra sulla costruzione della bambola, dalla presentazione di vari modelli di bambole costruite a mano da diverse parte del mondo all'avvio dell'attività manipolativa, che si struttura a partire dal nodo ad intreccio di due bastoncini posti a croce, su cui poi aggiungere la stoffa.
- il terzo incontro si centra sulla costruzione dell'automobilina, utilizzando come supporto la bottiglia, il ciocco di legno, la scatolina di cartoncino, la base di cartone; il tutto sempre a partire dalla presentazione di vari modelli di automobili alla costruzione di un giocattolo che funziona ed è arricchito di particolari.
- il quarto ed ultimo incontro sarà centrato sulla manipolazione dell'argilla, con la creazione di figure che riproducono animali ed oggetti casalinghi. In esso si concentrerà anche una valutazione finale dell'esperienza, con l'eventuale completamento dei giocattoli avviati nei precedenti incontri.

Si ricorda che, come concordato in prima riunione, il completamento dei giocattolo potrà avvenire anche in famiglia, o al Centro La Lucertola (nei giorni di martedì e giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30), concordando in classe o previo avviso del team degli operatori (telefonando a Renzo al 339 1714686 oppure inviando email all'indirizzo associazione@lalucertola.org), sempre e comunque con un numero non superiori alle 10

famiglie in contemporanea (per evitare che questo gruppo confligga con il programma dei [Pomeriggi alla Lucertola](#)).

Si consiglia di trattenere in classe i manufatti sino a conclusione del progetto.

Ai laboratori, che presumibilmente si concluderanno qualche settimana dopo Pasqua, succederanno le "vetrine d'autore": esposizione dei giocattoli costruiti dai bambini/e in alcuni negozi del centro che aderiranno all'iniziativa.

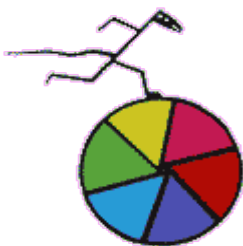
Nonché potrà prendere avvio lo scambio via telematica di testi, foto e disegni, supportato da JeanPierre Rossie già sul posto.

Nelle nostre scelte di contenuti si vuole mantenersi i più possibili "vicini"*** a quanto possono costruire i bambini/e di Sidi Ifni, per cui si sono identificati con cura i materiali, gli strumenti, le tecniche da adottare e fare utilizzare in classe.

Nelle nostre intenzioni il ruolo dell'operatore sarà di facilitare l'espressione della creatività, intervenendo se richiesti, ottimizzando l'efficacia e funzionalità del giocattolo attraverso la problematizzazione, predisponendo un contesto, aiutando anche individualmente senza sostituirsi o fornire modelli da copiare, di supporto alla documentazione del percorso.

Al fine di rendere maggiormente protagonisti e responsabili gli studenti, incidendo sui costi e promuovendo sostenibilità dei processi, si fa lista di quei materiali che possono essere raccolti dai partecipanti: scampì di stoffe, fili di cotone e lana, bottoni, scatoline di cartone, pezzi selezionati di giocattoli rotti (no ai giocattoli rotti da smantellare in classe)

Gli stessi materiali saranno integrati da quanto il team degli operatori porterà in classe.



Referente: Renzo Laporta – associazione@lalucertola.org
Team operatori in classe dell'Ass. La Lucertola: Sara Panzavolta, Simona Perrella, Sabina Morgagni, Renzo Laporta

Il progetto si realizza con la collaborazione con: il Team Geniali da Piccoli, la Casa delle Culture, l'Associazione EDUCare Ravenna, Arci-Scuola e ConfCommercio, l'Associazione Fatabutega.

* I GIOCATTOLI IN VALIGIA

[JeanPierre Rossie](#), socio-antropologo e ricercatore della cultura ludica, è stato a Ravenna dal 15 al 27 settembre. Durante questo periodo si è reso disponibile a condividere con altri la sua esperienza di ricerca ed interazione con altre culture realizzate prevalentemente nella regione dell'Africa del Nord.

Con sé ha portato "I giocattoli in valigia", giocattoli autocostruiti dai bambini e bambine del Marocco (nella regione di Sidi Ifni): una collezione che è visione presso il Tintinnabula Giocattolomuseo del Centro la Lucertola, ed è fonte di ispirazione per i partecipanti di questo progetto..

**TRE FASI DEL PROGETTO

PRIMA: progettazione, raccolta fondi e lancio del progetto avvenuti tra giugno e settembre 2011.

SECONDA: la scuola locale e lo scambio con la scuola di Sidi Ifni.

TERZA: la progettazione e realizzazione di una mostra itinerante con annesso buone pratiche pedagogiche

*** VICINI

Utilizzare ciò che i bambini/e di Sidi Ifni hanno utilizzato per costruire i loro giocattoli, qualcosa di simile o complementare ed accettato nel nostro contesto socio culturale. Comunque mantenendo uno stile "sobrio" ed accessibile, (ricorrendo a risorse di facile reperibilità e gratuite ai bambini/e); evitando anche di stimolare nell'altro una visione settoriale della felicità, un'idea di mondo - il nostro - da considerare migliore al loro perchè costruito sul comfort ed abbondanza materiali.

Per conoscere in dettaglio l'evoluzione del progetto si rimanda il lettore a vedere le pagine di [Archivio](#) del sito internet dell'Ass. La Lucertola e che fanno memoria della prima fase del progetto, e anticipa la seconda fase: i laboratori nella scuola Morelli.

Ravenna, 04 Marzo 2012